

NATURAL

N. 240 MENSILE - GIUGNO 2023 - 3 EURO

style

Gwyneth Paltrow

AL MIO UOMO
NON RACCONTO
MAI TUTTO

BELLEZZA

POMODORI, BASILICO
E VITAMINE: PREPARA
LA PELLE AL SOLE

I NUOVI FARD
(ANCHE SU OCCHI
E LABBRA)

MODA

FIORI, CROCHET,
COLONIALE: I LOOK
DELL'ESTATE

CUCINA

PESCE & SPEZIE

BENESSERE

SNELLA E SODA
CON I FANGHI

L'ARTE DEL KINTSUGI:
RICOMPORRE
I COCCI DELLA VITA

PIANTE

INNAFFIARE BENE
(RISPARMIANDO
ACQUA)

VIAGGI

MEDITERRANEO:
SPIAGGE, ISOLE
E RESORT GREEN

AMICO MARE

I SOLARI CHE NON INQUINANO
ACQUA, SALE, ALGHE: LA SPA GIUSTA PER TE



ISSN 1723 2724
30240
9 771723 272005



CAIRO EDITORE

Gente di mare

Dal design allo sport, dalla scienza all'economia circolare: ecco chi protegge il nostro polmone blu

a cura di **DIANA DE MARSANICH** - Testi di **ILARIA AMATO**

Evita. Fonte del cinquanta per cento dell'ossigeno che respiriamo, ospita la maggior parte della biodiversità del pianeta e fornisce proteine a più di un miliardo di persone. Ma ora, più che mai, l'oceano è in pericolo. Il novanta per cento delle specie di pesci di grandi dimensioni è scomparso e la metà delle barriere coralline sono ormai distrutte, per non

contare le plastiche e microplastiche che lo soffocano. Otto giugno ricorre la Giornata Mondiale dell'Oceano, istituita dalle Nazioni Unite nel 2008. Cittadini, scienziati, centri di ricerca, Ong, governi e istituzioni si mobilitano con un serie di eventi per diffondere una maggiore consapevolezza del patrimonio che stiamo dilapidando e stabilire un nuovo equilibrio. Tra le sfide, trovare soluzioni

all'inquinamento e nuove idee per rigenerare e conservare gli ecosistemi marini. Il tema della giornata di quest'anno è *Planet Ocean: tides are changing* (Pianeta Oceano, le maree stanno cambiando), un claim che lascia intendere che ci sono già dei cambiamenti in atto e che l'oceano è sempre più al centro delle azioni globali. Come quelle dei protagonisti delle prossime cinque storie.



Luciano Marson, 70, con la moglie Karin Friebel, 48, vivono a Oderzo (Treviso). Con *Pieces of Venice* realizzano, usando materiali dismessi dalla laguna di Venezia, oggetti di design, come San Polo, un portapillole (sotto). Nel 2020 hanno vinto il Compasso d'oro. Alessandro Gassmann li ha inseriti nel suo libro *Io e i #GreenHeroes*. piecesofvenice.com

LUCIANO MARSON E KARIN FRIEBEL

Souvenir blu per salvare Venezia

Di cosa vi occupate?

Cinque anni fa abbiamo creato *Pieces of Venice*, un progetto nato dal nostro amore per Venezia: realizziamo oggetti di design solidale con materiali dismessi come le briccole, i pali di legno di quercia o rovere della laguna usati come ormecci o per delimitare i canali navigabili.

Com'è nata l'idea?

Ogni cinque o dieci anni i pali devono essere sostituiti perché consumati dalle onde e intaccati da un mollusco che esiste solo nella Laguna, la teredine. Ecco, noi invece che farli finire in discarica li recuperiamo e li lavoriamo per realizzare souvenir autentici, dei veri pezzi di Venezia.

Perché è solidale?

Gli oggetti semi artigianali sono realizzati dalla Cooperativa sociale Futura, che offre opportunità di lavoro a ragazzi con svantaggio sociale e fisico. Parte del ricavato delle vendite viene devoluto a Masegni & Nizioletti, un'associazione di volontari veneziani che si occupa di ripulire dalla plastica e dai



rifiuti la città e le sue acque, coinvolgendo anche i turisti. Il nostro è un progetto di economia circolare e di inclusione sociale: siamo una società Benefit, oltre che profitto, generiamo valore.

Un consiglio blu?

L'oceano ci dà la vita, come una mamma: prendiamocene cura con lo stesso amore.